

Santa Cecilia, un piano per due debutti

CLASSICA

Pianoforte protagonista nella Stagione Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia. Ben due i debutti: il primo è del direttore finlandese Pietari Inkinen (foto), che ha sostituito l'indisposto Myung-Whun Chung; il secondo è del pianista turco Hüseyin Sermet per il Concerto n. 23 K 488 di Mozart, di tutti forse il più celebre ed eseguito.

Nella seconda parte, il concerto

impagina la Nona Sinfonia di Bruckner. Dedicata "al buon Dio" la Sinfonia è una profonda indagine spirituale dove il compositore trasfonde la sua personale esperienza di credente e la sua ricerca di avvicinamento al divino. Di qui il tono grandioso e drammatico della sua musica, il senso atemporale del suo dipanarsi, elementi espressivi che traducono il senso di un'attesa, di una risposta.

Nel 2015 Pietari Inkinen ha iniziato il suo incarico di Direttore Principale dell'Orchestra Sinfonica di Praga e della Ludwigsburg Schlossfestspiele. Nato a Istanbul nel 1955, Hüseyin Sermet ha stu-

diato ad Ankara, Londra e Parigi, dove si è perfezionato con Olivier Messiaen, Thierry de Brunhoff e Nadia Boulanger.

► Auditorium, viale de Coubertin 15, ore 18

Luca Della Libera



Peso: 7%